

# UNA SAVOIA NEI

Andrà in onda il 28 e il 29 novembre su Canale5 **"Mafalda di Savoia. Il coraggio di una principessa"**, una miniserie dedicata alla tragica storia della principessa Mafalda di Savoia, arrestata dai nazisti dopo l'8 settembre 1943 e morta nel campo di concentramento di Buchenwald

DI GIOVANNI BERGI

**M**afalda Maria Elisabetta Anna Romana, secondogenita di Vittorio Emanuele III e di Elena di Savoia, nacque a Roma il 19 novembre 1902. Il 23 settembre 1925 sposò il principe tedesco Filippo d'Assia.

Filippo d'Assia (Philip Von Essen) era nato a Rumpenheim il 6 novembre 1896. Quando incontrò la futura sposa era tenente nell'esercito tedesco. Il dono di nozze di Vittorio Emanuele fu un piccolo casale romano, situato tra i Parioli e villa Savoia, cui gli sposi diedero il nome di "Villa Polissena".

Nel 1943, dopo la destituzione di Mussolini, l'affidamento del governo a Badoglio e la firma dell'armistizio con gli alleati, i tedeschi organizzarono la dislocazione delle truppe in territorio italiano, tentando poi di arrestare i regnanti e di disarmare l'esercito.

## La deportazione

Il 23 settembre 1943, all'improvviso, Mafalda venne convocata con urgenza dal comando tedesco, con la scusa dell'arrivo dalla Germania di una telefonata del marito.

Era un tranello: subito arrestata, venne messa in un

aereo, prima destinazione Monaco, poi Berlino, infine il lager di Buchenwald, dove venne rinchiusa nella baracca 15, sotto falso nome (Frau von Weber).

Mafalda venne ospitata in una baracca ai margini del campo destinata a prigionieri "di riguardo". Il regime del campo era comunque durissimo: vitto insufficiente, freddo invernale intenso, divieto di rivelare la propria identità, la principessa era di costituzione delicata e deperì rapidamente. Morì il 28 agosto 1944.

## La fiction

Questa la tragica storia vera

di Mafalda di Savoia, cui Canale 5 dedica una miniserie in due puntate, **"Mafalda di Savoia. Il coraggio di una principessa"**, in onda martedì 28 e mercoledì 29 in prima serata.

Scritta da Massimo De Rita e Mario Falcone, con la collaborazione del regista, Maurizio Zaccaro, e la consulenza storica di Maria Gabriella di Savoia, questa fiction è liberamente tratta dal libro omonimo di Cristina Siccardi (Paoline Editoriale Libri).

A interpretare Mafalda è Stefania Rocca; con lei, Johannes Brandrup (Filippo d'Assia), Franco Castellano (Aldo Maggi, medico della Marina Militare Italiana prigioniero a Buchenwald), Clotilde Courau (Giovanna di Savoia, sorella minore di Mafalda e regina di Bulgaria), Amanda Sandrelli (Ester Sermoneta, una delle migliori amiche di Mafalda, scappate negli Stati Uniti), Regina Orioli (prigioniera del campo di



# LAGER

Buchenwald, diventerà grande amica di Mafalda).

## **Solo una madre**

Racconta il regista Zaccaro:

*"Durante la ricerca del materiale di documentazione sulla principessa, sulla sua famiglia, sulla sua breve vita ho trovato una fotografia di Mafalda di Savoia.*

*È un'immagine bella e rassicurante scattata a Roma poco prima dell'inizio della Seconda guerra mondiale. Mafalda con i suoi tre figli maschi: Enrico, Maurizio ed Ottone. Elisabetta sarebbe venuta al mondo qualche anno dopo. I ragazzi sono sorridenti, spensierati, probabilmente felici e purtroppo ignari, come la loro mamma, della tragedia che li stava per travolgere. Erano Savoia, ma anche principini d'Assia, figli del Langravio d'Assia, Filippo, e quindi tedeschi, non solo italiani. Eppure, a volte, la Storia non sembra fare molta distinzione fra i popoli, fra i ceti sociali, fra nobili e gente del popolo, soprattutto quando a scandire il tempo arriva il momento della guerra, dei grandi sconvolgimenti mondiali, degli orrori. Il tempo in cui tutto può succedere".*

*Zaccaro ha "guardato spesso questa fotografia. L'ho portata con me un po' ovunque, fino in Romania dove abbiamo girato il film.*

*Volevo semplicemente non dimenticarmi la serenità che*

*traspare da quei volti, la felicità di Mafalda: la felicità di una madre con i suoi figli, non di una principessa, non di una Savoia. Una mamma. Chiunque abbia dei figli sa cosa voglio dire, conosce il valore di un'immagine del genere alla quale, non a caso, viene sempre dato un posto d'onore e ben in vista nelle nostre case".*

## **Le interpreti**

Stefania Rocca è nata a Torino nel 1971. Da giovanissima inizia gli studi di recitazione. A Roma frequenta il Centro Sperimentale di Cinematografia e successivamente segue una serie di corsi presso l'Actor's Studio di New York. Dopo varie esperienze, gira *"Nirvana"* (1997) di Gabriele Salvatores, dove interpreta Naima, curioso personaggio dai

**A sinistra, il campo di concentramento di Buchenwald com'è stato ricostruito dalla produzione in Romania; a sinistra, Stefania Rocca nei panni di Mafalda di Savoia. L'attrice è nata a Torino il 24 aprile 1971, sotto il segno del Toro. Quest'anno, a Natale, sarà tra i protagonisti del film di Alessandro D'Alatri, "Commediasexi", interpretata da Paolo Bonolis, Elena Santarelli, Sergio Rubini, Margherita Buy.**



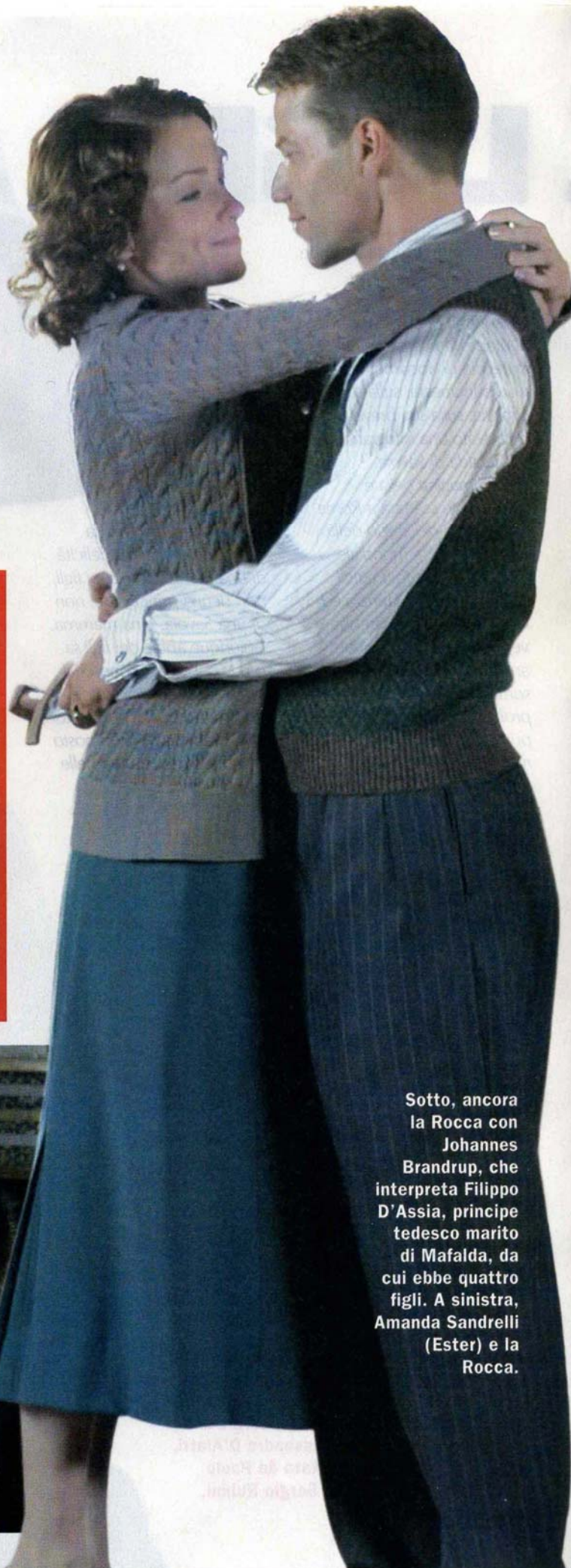
capelli blu, che la fa notare al pubblico e ai critici. Clotilde Courau è nata in Francia nel 1967. Tra i suoi primi film la ricordiamo soprattutto ne *"L'esca"* (1995) di Bertrand Tavernier. Moglie di Emanuele Filiberto di Savoia, da cui ha avuto due figli, l'attrice definisce quello di Giovanna "un piccolo ruolo, ma significativo. Mafalda era molto legata a Giovanna e fu proprio tornando da Sofia, dove aveva assistito al funerale del re Boris III di Bulgaria, marito della sua adorata sorella, che venne arrestata dai tedeschi e deportata".

In realtà Clotilde si era "posta molte domande sull'opportunità di fare un film in Italia. Ma poi ho capito che per me era veramente importante conoscere la realtà artistica italiana, partecipando a un progetto storico. In questo modo ho unito due esigenze: avvicinarmi a un prodotto cinematografico italiano ed entrare maggiormente nella storia della mia nuova famiglia. Non mi sento più solo francese, sono diventata italiana. L'occasione di lavorare qui assume davvero una rilevanza notevole. In futuro mi piacerebbe vivere in Italia". ★

## CURIOSITÀ

In una scena del film si vede la scritta FERT su una parete della casa di Mafalda. FERT, è il motto di Casa Savoia, ed ha varie interpretazioni tendenti a sottolineare i valori di riferimento, ma la più accreditata sembra essere: Fides Est Regni Tutela, vale a dire Fede, tutela del regno.

Per ricreare il clima dell'epoca e anche per ragioni di convenienza economica la miniserie è stata girata in Romania: negli studi cinematografici di Bucarest, e poi a Snagov, dove è stato ricostruito il lager di Buchenwald. Della costruzione del set di Buchenwald esiste un documentario realizzato dallo scenografo Marco Dentici sulle varie fasi di un allestimento che ha richiesto tre mesi di lavoro.



Sotto, ancora la Rocca con Johannes Brandrup, che interpreta Filippo D'Assia, principe tedesco marito di Mafalda, da cui ebbe quattro figli. A sinistra, Amanda Sandrelli (Ester) e la Rocca.

